

Le prime tappe del Catecumenato

L'intero percorso del Catecumenato si contraddistingue per la sua pedagogia che esprime il dinamismo proprio della fede. La suddivisione in tappe suggerisce l'immagine di un itinerario orientato, definito e progressivo, la cui finalità è quella di favorire una reale esperienza di fede.

La prassi antica, così mirata, mostra il suo intento formativo insieme alla sua esemplarità ed efficacia: già la durata del tempo di preparazione al ricevimento dei sacramenti risulta opportuna, così come i contenuti esprimono le verità di fede da professare. A sostegno di questo cammino propedeutico si affianca la vivacità della comunità cristiana nel trasmettere la fede mediante l'insegnamento dei catechisti e dei pastori. I sacramenti, infatti, non riguardano solo chi li riceve, poiché l'ingresso di nuovi membri nella comunità ecclesiale arricchisce tutte le sue membra, permettendo che il Vangelo si diffonda come esperienza condivisa.

Le prime due tappe del cammino dell'iniziazione cristiana sono quelle del *pre-catecumenato* e del *Catecumenato* vero e proprio. I passaggi (*gradini*) di queste due tappe prevedono rispettivamente l'ingresso nel Catecumenato del richiedente dopo un esame (*scrutinio*) sulle sue motivazioni e disposizioni, un periodo di formazione e di prova seguito da una nuova verifica sull'autenticità della conversione del catecumeno e sull'apprendimento della fede.

Questi "gradini" e i previsti "scrutini" servivano non solo ai candidati, ma anche all'intera comunità che così poteva approfondire con loro il mistero di Dio che è alla radice della comunione. Il percorso di queste due prime tappe (con i riti della *ammissione* e della *elezione*) si propone dunque come occasione "favorevole" per tutti, poiché la fede è un dono che deve accrescersi nella sua conoscenza, nella responsabilità di trasmetterla nella sua integrità e nella testimonianza credibile.

don Giuseppe Militello



I catecumeni ricevono il segno della croce sulla fronte, segno dell'amore e della vittoria di Cristo.

CALENDARIO

(24-30 marzo 2025)

III sett. di Quaresima - III sett. del Salterio.

24 L L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente. Ogni pregiudizio è sempre di ostacolo all'accoglienza della rivelazione di Dio. *S. Caterina di Svevia; B. Giovanni dal Bastone; B. Maria Karłowska.* 2Re 5,1-15a; Sal 41 e 42; Lc 4,24-30. *Giornata di preghiera e digiuno in memoria dei missionari martiri.*

25 M ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE (*s. bianco*). **Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà.** Nulla è impossibile a Dio; in lui e con lui si aprono nuove strade. Questo è il tempo della fiducia nella potenza dell'Altissimo! *S. Lucia Filippini.* Is 7,10-14; 8,10c; Sal 39; Eb 10,4-10; Lc 1,26-38.

26 M Celebra il Signore, Gerusalemme. Gesù ci chiede l'obbedienza alla sua Parola perché lui porta a compimento la Legge e i Profeti. *Ss. Baronzio e Desiderio; B. Maddalena Caterina Morano.* Dt 4,1-5-9; Sal 147; Mt 5,17-19.

27 G Ascoltate oggi la voce del Signore: non indurite il vostro cuore. Gesù scaccia i demoni con il dito di Dio: c'è il suo intervento. Chi non raccoglie con Gesù, disperde. *S. Ruperto; B. Pellegrino da Falerone; B. Francesco Faà di Bruno.* Ger 7,23-28; Sal 94; Lc 11,14-23.

28 V Io sono il Signore, tuo Dio: ascolta la mia voce. Siamo mendicanti di amore e di pace che riceviamo gratuitamente quando accogliamo il vero amore che è Dio. *S. Ilarione; S. Stefano Harding; B. Giovanna M. de Maillé.* Os 14,2-10; Sal 80; Mc 12,28b-34. **24 Ore per il Signore (appuntamento giubilare)** ■ 28-30 Marzo: *Giubileo dei Missionari della Misericordia.*

29 S Voglio l'amore e non il sacrificio. Il Signore ha pietà di chi, come il pubblicano, riconosce con umiltà di essere peccatore dinanzi a lui. *S. Eustasio; S. Guglielmo Tempier; S. Ludolfo.* Os 6,1-6; Sal 50; Lc 18,9-14.

30 D IV Domenica di Quaresima / C. IV sett. di Quaresima - IV sett. del Salterio. *S. Secondo; S. Leonardo Murialdo.* Gs 5,9a,10-12; Sal 33; 2Cor 5,17-21; Lc 15,1-3,11-32. **L. Giallorenzo**

scintille

Vuoi essere un grande? Comincia con l'essere piccolo. Vuoi erigere un edificio che arrivi fino al cielo? Costruisci prima le fondamenta dell'umiltà.

– Sant'Agostino d'Ippona

Vita Pastorale

il mensile per la Chiesa italiana

La rivista al servizio dei parroci, degli operatori pastorali e dei laici impegnati, per vivere appieno la pastorale della Chiesa Italiana.

IN COLLABORAZIONE CON LA CEI

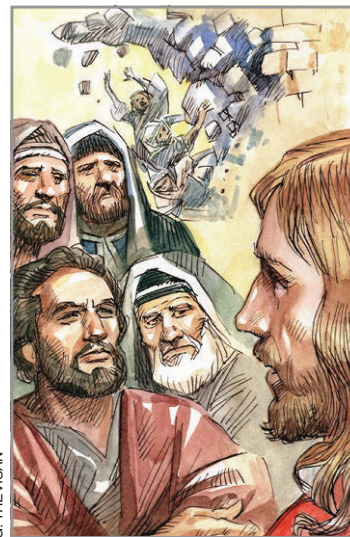
PER INFO E ABBONAMENTI: Numero Verde 800 509645
o inviare una mail a servizio.clienti@stpauls.it

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 1/2025 - Anno 103 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 800 509645 - E-mail: clienti.ladomenica@stpauls.it CCP 19729201 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Carlo Cibien - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa LENGLET IMPRIMEURS - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nullaosta per i testi biblici e liturgici
* Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R.D. M. Lauritano.



III DOMENICA DI QUARESIMA / C
S. Turibio di Mogrovejo, S. Gualtiero, S. Ottone - 23 marzo 2025

LA DOMENICA



G. TREVISAN

CIRCONDATI DALLA PAZIENZA E DALL'AMORE DI DIO

Sorgere dal sonno e trarre profitto dai giorni della penitenza e della salvezza è il continuo invito della Quaresima. E riconoscere che solo Dio può aiutare in questo, garantisce che stiamo andando all'essenziale. Convertirsi è credere in Dio, che non è come un padrone pronto a punire tutte le inadempienze, ma come un contadino paziente che si prende cura di quella parte di terra che è il nostro cuore. Egli ascolta il grido di ognuno e scende nelle nostre storie anche di cronaca nera per mostrare la sua tenerezza e il suo amore salvifico che non ha limiti. Scende perché prendiamo consapevolezza che non si può abusare della tregua che ci accorda.

Se Dio è buono, non dimentichiamo che la sua pazienza è quella di un amore esigente. È una follia rimandare sempre la conversione e chiudere l'orecchio ai suoi richiami. Se lui è infinitamente comprensivo quando c'è la buona volontà, non può che mostrarsi severo quando c'è la trascuratezza volontaria: "voi perirete". Non è questa, però, una minaccia di morte, ma l'invito di Cristo a vivere bene il tempo che ci è dato e a imprimere alle attività che svolgiamo un valore eterno, segnandole con il marchio dell'amore: l'amore verso Dio e l'amore ai fratelli nel servizio disinteressato. **don Donato Allegretti**

Il cammino quaresimale ci invita a scoprire sempre più il volto di tenerezza e di misericordia che caratterizza il Dio di Gesù Cristo. Egli è un Dio che sa attendere, rispettando i nostri ritmi, ma che contemporaneamente esige molto dalla nostra vita, come la conversione, cioè il profondo e radicale capovolgimento del nostro vivere quotidiano. Convertiamo la nostra vita, senza attendere oltre.

ANTIFONA D'INGRESSO (Cf. Sal 24,15-16) *in piedi*
I miei occhi sono sempre rivolti al Signore: egli libera dal laccio il mio piede. Volgiti a me e abbi pietà, perché sono povero e solo.

Oppure: (Cf. Ez 36,23-26)

Quando mostrerò la mia santità in voi, vi radunerò da ogni terra; vi aspergerò con acqua pura e sarete purificati da tutte le vostre impurità e metterò dentro di voi uno spirito nuovo.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Assemblea - Amen.**

C - Il Signore sia con voi.
A - E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE *si può cambiare*

C - Fratelli e sorelle, per celebrare degnamente i santi misteri, riconosciamo i nostri peccati.

Breve pausa di silenzio.

Tutti - Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in

pensieri, parole, opere e omissioni, (ci si batte il petto) per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.
A - Amen.

– Signore, pietà. **Signore, pietà.**
– Cristo, pietà. **Cristo, pietà.**
– Signore, pietà. **Signore, pietà.**

Non si dice il Gloria.

ORAZIONE COLLETTA

C - O Dio, fonte di misericordia e di ogni bene, che hai proposto a rimedio dei peccati il digiuno, la preghiera e le opere di carità fraterna, accogli la confessione della nostra miseria perché, oppressi dal peso della colpa, siamo sempre sollevati dalla tua misericordia. Per il nostro Signore Gesù Cristo...
A - Amen.

Oppure:

C - O Dio dei nostri padri, che ascolti il grido degli oppressi, concedi ai tuoi fedeli di riconoscere nelle vicende della storia il tuo invito alla conversione, per aderire sempre più saldamente a Cristo, roccia della nostra salvezza. Egli è Dio, e vive e regna con te...
A - Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Es 3,1-8a.13-15

seduti

Io-Sono mi ha mandato a voi.

Dal libro dell'Esodo

¹In quei giorni, mentre Mosè stava pascolando il gregge di letro, suo suocero, sacerdote di Madian, condusse il bestiame oltre il deserto e arrivò al monte di Dio, l'Oreb.

²L'angelo del Signore gli apparve in una fiamma di fuoco dal mezzo di un roveto. Egli guardò ed ecco: il roveto ardeva per il fuoco, ma quel roveto non si consumava.

³Mosè pensò: «Voglio avvicinarmi a osservare questo grande spettacolo: perché il roveto non brucia?». ⁴Il Signore vide che si era avvicinato per guardare; Dio gridò a lui dal roveto: «Mosè, Mosè!». Rispose: «Eccomi!». ⁵Riprese: «Non avvicinarti oltre! Togliti i sandali dai piedi, perché il luogo sul quale tu stai è suolo santo!». ⁶E disse: «Io sono il Dio di tuo padre, il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe». Mosè allora si coprì il volto, perché aveva paura di guardare verso Dio.

⁷Il Signore disse: «Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido a causa dei suoi sovrintendenti: conosco le sue sofferenze. ⁸Sono sceso per liberarlo dal potere dell'Egitto e per farlo salire da questa terra verso una terra bella e spaziosa, verso una terra dove scorrono latte e miele».

¹³Mosè disse a Dio: «Ecco, io vado dagli Israeliti e dico loro: "Il Dio dei vostri padri mi ha mandato a voi". Mi diranno: "Qual è il suo nome?". E io che cosa risponderò loro?».

¹⁴Dio disse a Mosè: «Io sono colui che sono!». E aggiunse: «Così dirai agli Israeliti: "Io-Sono mi ha mandato a voi"». ¹⁵Dio disse ancora a Mosè: «Dirai agli Israeliti: "Il Signore, Dio dei vostri padri, Dio di Abramo, Dio di Isacco, Dio di Giacobbe mi ha mandato a voi". Questo è il mio nome per sempre; questo è il titolo con cui sarò ricordato di generazione in generazione».

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 102/103

Il Signore ha pietà del suo popolo.



Benedici il Signore, anima mia, / quanto è in me benedica il suo santo nome. / Benedici il Signore, anima mia, / non dimenticare tutti i suoi benefici. **R**

Egli perdona tutte le tue colpe, / guarisce tutte le tue infermità, / salva dalla fossa la tua vita, / ti circonda di bontà e misericordia. **R**

Il Signore compie cose giuste, / difende i diritti di tutti gli oppressi. / Ha fatto conoscere a Mosè le sue vie, / le sue opere ai figli d'Israele. **R**

Misericordioso e pietoso è il Signore, / lento all'ira e grande nell'amore. / Perché quanto il cielo è alto sulla terra, / così la sua misericordia è potente su quelli che lo temono. **R**

SECONDA LETTURA

1Cor 10,1-6.10-12

La vita del popolo con Mosè nel deserto è stata scritta per nostro ammonimento.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

¹Non voglio che ignoriate, fratelli, che i nostri padri furono tutti sotto la nube, tutti attraversarono il mare, ²tutti furono battezzati in rapporto a Mosè nella nube e nel mare, ³tutti mangiarono lo stesso cibo spirituale, ⁴tutti bevvero la stessa bevanda spirituale: bevevano infatti da una roccia spirituale che li accompagnava, e quella roccia era il Cristo. ⁵Ma la maggior parte di loro non fu gradita a Dio e perciò furono sterminati nel deserto.

⁶Ciò avvenne come esempio per noi, perché non desiderassimo cose cattive, come essi le desiderarono.

¹⁰Non mormorate, come mormorarono alcuni di loro, e caddero vittime dello sterminatore.

¹¹Tutte queste cose però accaddero a loro come esempio, e sono state scritte per nostro ammonimento, di noi per i quali è arrivata la fine dei tempi. ¹²Quindi, chi crede di stare in piedi, guardi di non cadere.

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

(Mt 4,17)

in piedi

Lode e onore a te, Signore Gesù! Convertitevi, dice il Signore, il regno dei cieli è vicino. Lode e onore a te, Signore Gesù!

VANGELO

Lc 13,1-9

Se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo.



Dal Vangelo secondo Luca

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo ¹si presentarono alcuni a riferire a Gesù il fatto di quei Galilei, il cui sangue Pilato aveva fatto scorrere insieme a quello dei loro sacrifici. ²Prendendo la parola, Gesù disse loro: «Credete che quei Galilei fossero più peccatori di tutti i Galilei, per aver subito tale sorte? ³No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo. ⁴O quelle diciotto persone, sulle quali crollò la torre di Siloe e le uccise, credete che fossero più colpevoli di tutti gli abitanti di Ge-

rusalemme? ⁵No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo».

⁶Diceva anche questa parabola: «Un tale aveva piantato un albero di fichi nella sua vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne trovò. ⁷Allora disse al vignaiolo: "Ecco, sono tre anni che vengo a cercare frutti su quest'albero, ma non ne trovo. Taglialo dunque! Perché deve sfruttare il terreno?" ⁸Ma quello gli rispose: "Padrone, lascialo ancora quest'anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime. ⁹Vedremo se porterà frutti per l'avvenire; se no, lo taglierai"».

Parola del Signore. A - Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Specialmente nel Tempo di Quaresima e Tempo Pasquale è possibile utilizzare il Simbolo battesimale della Chiesa romana, detto "degli apostoli".

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, (a queste parole tutti si inchinano) il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, sappiamo che Dio ci ama. Nella preghiera domandiamo al Signore che ci aiuti a maturare come uomini e come cristiani.

Letture - Preghiamo e diciamo:

R Donaci, o Padre, la saggezza del cuore.

1. Per la Chiesa: faccia risuonare il solenne avvertimento di Cristo, invitando i cristiani a valorizzare la loro vita dando la priorità assoluta a Dio. Preghiamo:

2. Per i missionari martiri dell'ultimo anno: la loro testimonianza gloriosa ispiri in tanti giovani il desiderio di donarsi ai fratelli che soffrono e che ancora non conoscono Gesù Cristo. Preghiamo:

3. Per quelli che non conoscono il Signore o ne hanno un'immagine errata: trovino persone che sappiano mettersi al loro fianco per far comprendere che Dio è esigente, perché crede in noi, ma è anche pazienza, misericordia e perdono. Preghiamo:

4. Per chi dedicherà tempo a Dio durante l'iniziativa giubilare "24 ore per il Signore": sappia sostare alla sua presenza e ringraziarlo per i tanti doni del suo amore. Preghiamo:

5. Per noi tutti: impariamo a valutare con lo sguardo del Signore e a dare un apporto positivo a tutte le vicende liete o dolorose che coinvolgono quanti ci vivono accanto. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - O Dio nostro Padre, fa' che sappiamo leggere negli avvenimenti del nostro tempo la storia del tuo regno, e dare il nostro contributo perché tutti gli uomini si sentano fratelli essendo tutti tuoi figli. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - Per questo sacrificio di riconciliazione, o Padre, rimetti i nostri debiti e donaci la forza di perdonare ai nostri fratelli. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

Si suggerisce il Prefazio di Quaresima I: Il significato spirituale della Quaresima, Messale 3a ed., pag. 340.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Sal 83,4-5)

Anche il passero trova una casa e la rondine il nido dove porre i suoi piccoli, presso i tuoi altari, Signore degli eserciti, mio re e mio Dio. Beato chi abita nella tua casa: senza fine canta le tue lodi.

Oppure: (Lc 13,5)

«Se non vi convertite, perirete tutti», dice il Signore.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - O Dio, che ci nutri in questa vita con il pane del cielo, pegno della tua gloria, fa' che manifestiamo nelle nostre opere la realtà presente nel sacramento che celebriamo. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

La santa Messa si conclude con la seguente preghiera di benedizione.

ORAZIONE SUL POPOLO

tutti chinano il capo

C - Guida, o Signore, i cuori dei tuoi fedeli: nella tua bontà concedi loro la grazia di rimanere nel tuo amore e nella carità fraterna per adempiere la pienezza dei tuoi comandamenti. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

C - E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio + e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre. A - Amen.

PROPOSTE PER I CANTI: da Nella casa del Padre, ElleDiCi, 5a ed. - Inizio: Soccorri i tuoi figli (500); Il tuo amore, Signore (497). Salmo responsoriale: M° S. Militello; oppure: Perdonaci, Signore (430). Processione offertoriale: O Signore, raccogli i tuoi figli (697). Comunione: Un cuore nuovo (505); lo verrò a salvarvi (496). Congedo: O Maria santissima (586).

PER ME VIVERE È CRISTO

[Per i peccatori] Cristo è disceso da presso il Padre, per chiamarli sulla collina del Calvario. Guardatelo mentre apre le braccia sulla croce per rivelare la magnanimità del suo cuore che va in cerca di coloro che sono perduti e scaccia lo sconforto dal cuore disperato.

- Matta el Meskin, monaco copto ortodosso